



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8D800C: IC PADERNO DUGNANO VIA MANZONI

Scuole associate al codice principale:
MIAA8D8008: IC PADERNO DUGNANO VIA MANZONI
MIAA8D8019: INFANZIA VIA BOLIVIA
MIEE8D801E: LIA DE VECCHI FISOGNI
MIMM8D801D: SECOND. I GR. DON MINZONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



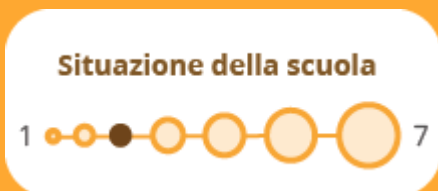
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Non sono stati utilizzati strumenti specifici per rilevare i bisogni formativi del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro, anche se non sono stati ancora elaborati strumenti di misura oggettivi delle competenze raggiunte dagli studenti al termine di tali percorsi. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



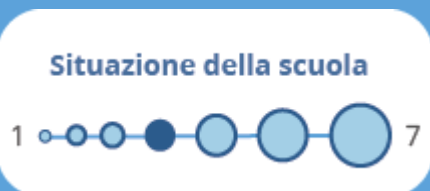
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se gli studenti della scuola primaria che sono iscritti al tempo prolungato, hanno una disponibilità di tempo per lo studio e l'esercizio individuale ridotta, pertanto occorre lavorare in classe. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Nella scuola primaria ci sono momenti sistematici di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Nella scuola secondaria ci sono poche occasioni di programmazione per materia. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti, quando possibile, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità nel complesso adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono complessivamente adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, tuttavia non sono sempre adeguatamente tempestivi gli interventi di alfabetizzazione degli alunni non italofoni e mancano forme di supporto alle famiglie, soprattutto negli aspetti di gestione della vita scolastica dei propri figli. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti non sempre è ben strutturata, soprattutto nella scuola secondaria. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Resta critica e problematica la gestione di spazi e materiali più aggiornati e adeguati al sempre numero crescente di alunni con bisogni educativi speciali; la carenza di docenti di sostegno specializzati di ruolo viene sopperita con conferimenti di incarichi a docenti precari e senza titolo di specializzazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Purtroppo un numero limitato di docenti dà la propria disponibilità a ricoprire ruoli specifici, anche se incentivati. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti che sono in genere di buona qualità. Manca ancora una diffusa condivisione dei materiali didattici prodotti dai singoli.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza poche iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è debole.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Ricondurre la variabilità tra le classi nella media regionale per tutte le classi, per tutte le prove, per entrambi gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere il più possibile uniforme la proposta didattica, nel rispetto dei tempi di apprendimento della classe, orientandola più che ai contenuti, all'acquisizione delle competenze nelle varie discipline delle prove INVALSI.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Attuare una didattica maggiormente esperienziale, in modo da stimolare la logica, la capacità di collegamento tra le diverse discipline, così facilitando la risoluzione di problemi in contesti non noti, quali quelli delle prove INVALSI.
- 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituzione di gruppi di lavoro stabili e competenti nella formazione delle classi prime per favorire maggiore omogeneità iniziale tra i gruppi classe.



PRIORITÀ

Migliorare nel suo complesso l'effetto scuola.

TRAGUARDO

Raggiungere un effetto scuola positivo, con punteggi almeno intorno alla media regionale in tutte le materie e in entrambi gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare nelle opportune riunioni di materia attività didattiche per competenze e elaborare i



relativi criteri e strumenti di valutazione.

2. **Ambiente di apprendimento**

Attuare una didattica maggiormente esperienziale, in modo da stimolare la logica, la capacità di collegamento tra le diverse discipline, così facilitando la risoluzione di problemi in contesti non noti, quali quelli delle prove INVALSI.

3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Maggior coinvolgimento del Collegio da parte della commissione preposta nei processi di analisi e valutazione dell'andamento delle prove INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valorizzare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa mirati al raggiungimento di competenze chiave: Competenze digitali, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDO

Elaborare criteri e strumenti di valutazione oggettivi delle competenze trasversali (Competenze digitali, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale) conseguite dagli studenti nelle attività di progetto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Istituzione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di strumenti di valutazione oggettivi delle competenze trasversali, attualmente compito dei referenti di progetto.



PRIORITÀ

Consolidare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze disciplinari, in accordo con il curricolo verticale elaborato dal Collegio.

TRAGUARDO

Elaborare strumenti e criteri di valutazione condivisi delle competenze disciplinari, in accordo con i traguardi minimi di competenza definiti nel curricolo verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare nelle opportune riunioni di materia attività didattiche per competenze e elaborare i relativi criteri e strumenti di valutazione.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il conseguimento da parte degli studenti di risultati soddisfacenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, riducendo le difficoltà nello studio e migliorando la gli esiti della valutazione.

TRAGUARDO

Minor numero di alunni in fascia di livello bassa al termine del primo anno di scuola secondaria e miglioramento complessivo degli esiti delle prove INVALSI al termine del I ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere effettivo il raccordo tra scuola primaria e secondaria, soprattutto per quanto concerne i traguardi di uscita dalla classe quinta e i prerequisiti in ingresso per le classi I della scuola secondaria di I grado.
2. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di apprendimento organizzati/condotti dai docenti della scuola secondaria in sinergia con i docenti delle classi quinte della scuola primaria, al fine di ridurre il divario qualitativo e organizzativo dell'ambiente di apprendimento.
3. **Continuità e orientamento**
Progettare attività didattiche che riducano il divario tra le valutazioni in uscita dalla primaria e i test di ingresso alla secondaria.
4. **Continuità e orientamento**
Superare le differenze nella dimensione valutativa per livelli alla primaria e con voto numerico alla secondaria, attraverso la costruzione di corrispondenze significative tra voto numerico e livelli di competenza nella scuola secondaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Maggior coinvolgimento del Collegio da parte della commissione preposta nei processi di analisi e valutazione dell'andamento delle prove INVALSI.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento delle funzioni e degli obiettivi della commissione raccordo primaria-secondaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche sono state scelte nell'ottica di migliorare gli esiti degli studenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa. Si rende sempre più necessario motivare gli



alunni attraverso una didattica orientata all'acquisizione di competenze spendibili, più che di contenuti e abilità, così come richiesto anche dalle prove standardizzate nazionali. Occorre che all'interno di un Istituto Comprensivo ci sia accordo tra i traguardi in uscita da un ordine di scuola e i prerequisiti in entrata nel successivo. tale accordo si costruisce attraverso la collaborazione dei docenti dei diversi ordini e la condivisione con i propri alunni degli obiettivi concordati. Occorre superare le differenze nella dimensione valutativa per livelli alla primaria e con voto numerico alla secondaria. Visti gli investimenti che l'Istituto pone in essere ogni anno nei progetti, è assolutamente necessario che gli stessi siano monitorati e valutati in termini non di semplice gradimento, ma di competenze acquisite dagli studenti. Da qui nasce l'esigenza di costruire strumenti di valutazione oggettivi di tali competenze.